

Etica, coraggio e verità

PROGRAMMA ELETTORALE
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
5 GIUGNO 2016

NOI PER VIMERCATE: ETICA, CORAGGIO, VERITÀ

Noi per Vimercate, dopo 10 anni di impegno politico ed istituzionale per la città ha deciso di potersi candidare alla guida della Città al cui servizio si è dedicata fin dalla sua nascita.

La lista civica Noi per Vimercate nasce infatti nel 2006 con l'iniziativa politica di Giovanni Sala e Flavio Levi che in occasione della approvazione da parte del Partito Democratico del progetto Area Bassetti uscirono dalla maggioranza fondando la lista civica.

La storia di Noi per Vimercate quindi, fin dalle sue origini, si caratterizza per la difesa degli interessi collettivi a discapito degli interessi di pochi (costruttori ed operatori immobiliari) a cui risponde invece sistematicamente il partito democratico nell'impostazione della propria politica.

Una politica che non ci appartiene e dalla cui analisi sorge un programma elettorale che vede al centro l'uomo, la famiglia quale elemento da soddisfare in termini di qualità della vita.

L'obiettivo che Noi per Vimercate si pone è quello di far sì che la città di Vimercate possa migliorare la qualità della vita dei propri cittadini.



Perché ciò sia possibile Noi per Vimercate ha scelto il proprio candidato sindaco nella persona di Alessandro Cagliani, 38 anni, sposato con Silvia, due figli (Arianna e Giovanni Luigi), manager di un gruppo sanitario lombardo piemontese, consigliere comunale dal 2007 a Vimercate, che negli ultimi 10 anni ha portato avanti molte battaglie a favore del bene comune cittadino, scontrandosi quindi con l'amministrazione di sinistra vocata esclusivamente alla difesa degli equilibri economici degli operatori immobiliari a discapito della collettività.

Tali battaglie si sono caratterizzate per un'impronta etica irreprensibile e seria. La logica è sempre stata quella della tutela delle risorse pubbliche a fronte dei continui sperperi attuati presso il Comune di Vimercate dall'amministrazione di sinistra.

Tali battaglie, per cui il coraggio indubbiamente è elemento necessario, hanno avuto il loro apice nel corso degli ultimi 2 anni quando il partito democratico, per mano del sindaco paolo Brambil-



Alessandro Cagliani, candidato Sindaco di Noi per Vimercate

la e degli assessori tra cui Mariasole Mascia, hanno denunciato Alessandro Cagliani alla procura della Repubblica, attingendo a denaro pubblico e quindi dei cittadini di Vimercate. La sentenza del maggio 2015 sancisce come quanto sostenuto da Cagliani in sede istituzionale e nell'ambito della comunicazione verso i cittadini sia proprio del diritto di critica politica e fatto in difesa della città secondo battaglie politiche legittime e doverose da parte di Cagliani stesso.

La violenza di tale denuncia contro la libertà di espressione da parte di Noi per Vimercate ha trovato quindi riscontro in una sentenza per cui quanto sostenuto da Cagliani per la procura risulta essere puntualmente e copiosamente documentato.

In ultima istanza, noi per Vimercate, con il supporto della sentenza di cui sopra ritiene quindi che sia verità quanto sostenuto da Cagliani e cioè che:

"Area Bassetti: il comune ha regalato 8 milioni di euro all'operatore privato"

"Villa Sottocasa: il comune negli ultimi anni ha garantito il business ad un operatore privato"

"Co-Housing il perfetto esempio di un bando fatto per quatto amici"

Sulla base dell'etica, del coraggio e della forza della verità Noi per Vimercate quindi ha stilato un programma elettorale che sarà portato avanti dal candidato sindaco Alessandro Cagliani.

IL PROGRAMMA ELETTORALE

Noi per Vimercate ritiene di poter proporre ai cittadini una visione di città per cui il disegno della stessa dipenda dai bisogni sociali dei cittadini e delle famiglie vimercatesi.

I punti programmatici principali che disegnano il futuro della città da qui ai prossimi 10 anni sono i seguenti:

- LA CITTÀ DEI NONNI E DELLA SOLIDARIETÀ
- LA CITTÀ DEI GIOVANI E DELLO SPORT
- VIMERCATE NEL MONDO
- VIMERCATE CITTÀ SICURA
- VIMERCATE CITTÀ VIVIBILE

LA CITTÀ DEI NONNI E DELLA SOLIDARIETÀ

Il centro di Vimercate dal 1970 in poi si è caratterizzato per la presenza dell'Ospedale di Vimercate. Scelte scellerate e prive di alcun fondamento politico —sanitario hanno portato Regione Lombardia a spostare l'ospedale dal centro città in altra zona sancendo di fatto un indebolimento economico ed urbanistico del centro città.

Nell'arco degli ultimi 40 anni infatti il tessuto urbano, economico e sociale di Vimercate si era forgiato attorno all'ospedale che incideva sul territorio cittadino determinando un afflusso quotidiano di cittadini anche dall'intero est brianza in città.

Oggi la sinistra propone ai cittadini che sui terreni dell'ex ospedale e relative adiacenze (Cava Cantù) vengano edificati oltre 700 appartamenti e un centro commerciale.

Marginale, anzi quasi azzerato risulterebbe essere i l'apporto sociale e sanitario su una zona della città nevralgica che la sinistra, con la silente complicità della Regione Lombardia, vuole consegnare all'ennesima speculazione edilizia. Speculazione edilizia costituita da 270.000 metri cubi che equivalgono a 750 appartamenti nuovi da edificarsi in una contingenza storica in cui sia i dati ana-



La Città dei nonni e della solidarietà

grafici che quelli economici suggeriscono politiche urbanistiche volte a conservare ciò che già c'è invece che edificare tramite progetti faraonici che rischiando di consegnare la città a chi dispone di enormi quantità di denaro da investire (riciclare?) piuttosto che agli istituti bancari data la difficoltà che soffrono gli operatori immobiliari. Come purtroppo già visto la città risulterebbe in mano di pochi, a discapito degli interessi dei molti.

NOI PER VIMERCATE ritiene che per progettare il recupero dell'area ospedale sia necessario partire dai bisogni sociali della città.

L'analisi dei dati demografici della città indicano che dal 2001 al 2014 la popolazione vimercatese è rimasta invariata passando da 25.500 abitanti a 25.800.

Emerge altresì dall'analisi della distribuzione per età che dal 2007 ad oggi la popolazione con età superiore ai 65anni è passata dal 21% a oltre il 25%.

A Vimercate dal 2014 in poi un cittadino su 4 è di fatto anziano. In città quindi risiedono circa 6.600 anziani.

La congiuntura economica, l'andamento demografico suggeriscono inequivocabilmente che è di primaria importanza poter offrire a questa fascia di popolazione di Vimercate la possibilità di poter risiedere in città in contesto di integrazione sociale e di serenità

La conformazione della famiglia negli ultimi decenni infatti è andata mutando. La figura della donna casalinga grazie anche all'emancipazione del ruolo della donna di fatto non esiste tendenzialmente più. Questo fa sì che molte persone anziane rischino di passare larga parte della terza età (che costantemente va allungandosi) in situazione di solitudine. La qualità della vita di costoro invece deve essere elemento di seria riflessione, che deve acuirsi ancor più difronte ad un futuro che vedrà ridursi l'apporto economico ci un sistema pensionistico sempre più precario.

Per questo, per il futuro delle famiglie vimercatesi, per il futuro dei nostri cittadini più cari NOI PER VIMERCATE realizzerà la Città dei nonni.

Tramite la conversione del monoblocco dell'ospedale da sanitario in residenziale protetto verranno creati alloggi che tramite pagamento di equo canone potranno essere affittati a persone anziane di Vimercate innanzitutto e dintorni in seconda battuta.

Ogni alloggio è mediamente di 40/45 mq e sarà dotato di zona cottura, zona giorno, zona notte, di balcone. Gli appartamenti saranno affittati mensilmente o annualmente.

La residenza disporrà di: un grande giardino interno, una palestra, una piscina, una sala giochimusica, una grande reception all'entrata aperta 24 ore su 24, un ristorante, un bar, una biblioteca, una piccola infermeria; una sala televisione.

L'assistenza Sanitaria: è assicurata dalla presenza notturna e diurna di un'infermiera professionale e durante la notte da giovani specializzandi in medicina geriatrica. Ogni residente mantiene il suo medico di famiglia che viene chiamato in caso di necessità.

I servizi: coloro che non vogliono cucinare e che non vogliono mangiare al ristornate interno, possono farsi portare il pasto in stanza, gli appartamenti saranno dotati di allarmi collegati con la reception e di un interfono per chiamare l'hostess a qualsiasi ora del giorno e della notte e per parlare con altri appartamenti della residenza; gli svaghi sono molteplici e vari preparati mensilmente da uno psicologo. Per esempio si potranno organizzare presentazioni di moda, conferenze su temi specifici (letterari, artistici, musicali). Nella sala giochi oltre al biliardo ci sarà anche una parte dedicata ai giochi da tavolo; nella palestra si organizzeranno sedute di ginnastica di gruppo ed inoltre un fisioterapista potrà prevedere esercizi dì fisioterapia individuale. Ci saranno inoltre per le persone più anziane attività per tenere allenata la mente, attività floreali, attività musicali, organizzazione di particolari eventi come ad esempio i compleanni. Le residenze saranno dotate di posti auto per le automobili.

La città dei nonni sarà gestita da ente privato su appalto di Regione Lombardia. Il Comune di Vimercate potrà fornire questo indirizzo a Regione Lombardia, operatore immobiliare proprietario dei terreni vincolano il terreno dell'ex ospedale ai fini socio-sanitari.

LA CITTÀ DEI GIOVANI E DELLO SPORT

Come detto in precedenza negli ultimi 15 anni la crescita demografica di Vimercate di fatto è stata pari a 0.

Questo perché i giovani vimercatesi negli anni scorsi sono stati messi nelle condizioni di trovare casa al di fuori della città in conseguenza alla politica urbanistica perpetrata dalla sinistra che ha, appunto, basato alla gestione del territorio ai fini di tutelare gli interessi dei costruttori a scapito di quello dei cittadini.

Al fine di garantire ai giovani che intendono costruirsi una famiglia in città, e allo stesso tempo poter avere delle strutture sportive di alto livello dove i bambini, ragazzi e poi giovani possano crescere secondo i valori che solo lo sport è in grado di trasmettere Noi per Vimercate propone due progetti:

- LE CASE GIOVANI
- LA CITTÀ DELLO SPORT

Le case giovani sono una cosa molto semplice, lineare e snella da porre in essere: il Comune di Vimercate sotto la guida di Noi pe Vimercate nel rifiuto di inutili progetti faraonici in ambito urbanistico ed economico, procederà nel porre in essere politiche atte a favorire il sorgere di cooperative spontanee tra giovani che intendono costruirsi una casa in città.

Il Comune sarà quindi intermediario tra la proprietà del terreno e la cooperativa, garantendo a quest'ultima la possibilità di edificare in economia case il cui prezzo non deve superare i $1.300 \in$ al metro quadro.

Questo è possibile se il dialogo è tra cittadini organizzati in cooperativa e il Comune.

Tutto questo a garanzia di una cooperazione vera e vocata allo scopo di edificare case in economia per giovani vimercatesi.

L'operatore immobiliare diviene quindi la cooperativa stessa che attinge poi al mercato dei professionisti in ambito edilizio per poter porre a termine il progetto.

Pensare il territorio quindi parte da esigenze specifiche dei giovani che determinano essi stessi il mercato. Non è il percorso contrario propinatoci fino ad oggi per cui i giovani si devono adattare ad un'offerta edilizia che manifestamente è risultata inidonea a dare il giusto riscontro di domanda abitativa in città.

Pe questo tipo di iniziativa è possibile già individuare alcune zone di Vimercate quali la cosiddetta Cava Cantù nell'ambito della revisitazione completa dell'attuale progetto che nulla ha a che vedere con il buon senso che deve tornare protagonista nel disegno della Vimercate del futuro.

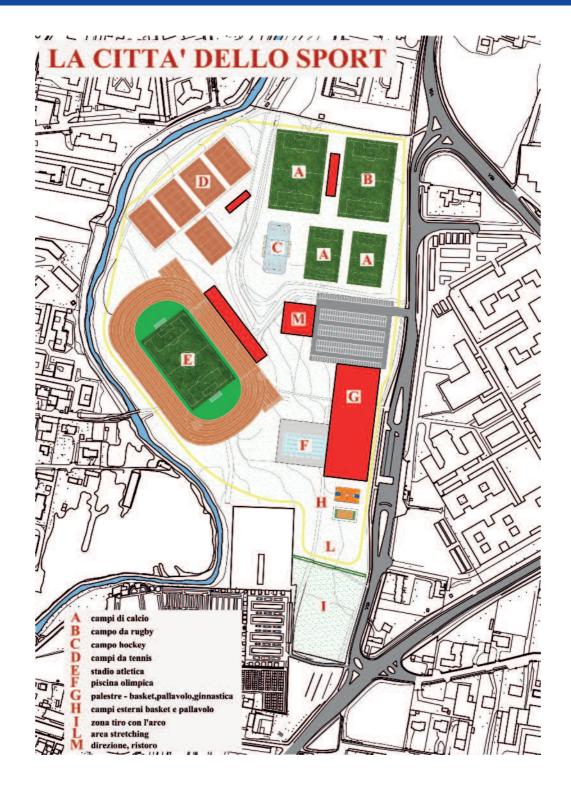
E per noi buon senso è interfacciarci con i cittadini. Non con gli operatori immobiliari.

LA CITTÀ DELLO SPORT

Vimercate si caratterizza per la forte parcellizzazione di strutture sportive. Questo deriva da un lato da una grande ricchezza di società sportive, e questo è ovviamente positivo, dall'altro dall'assenza di una politica per lo sport volta a fornire al territorio una visione strategica di lungo periodo che deve prevedere un coordinamento tra diverse realtà in una visione unitaria e quindi forte.

La Città dello Sport intende essere il nuovo collettore sociale sportivo di Vimercate. Presso Città dello sport confluiranno le società sportive di Vimercate dove avranno il giusto contesto per poter fare esprime re in ambito agonistico la propria storia, i propri valori.

Città dello Sport sarà infatti sede dell'attività sportiva delle prime squadre delle società sportive di Vimercate.



Con particolare riferimento al calcio le diverse realtà cittadine, in un'ottica di salvaguardia delle rispettive storie e tradizioni, ricchezza vera della nostra città, avranno la possibilità di mantenere gli attuali assetti organizzativi creando però, aderendo al progetto condiviso, una sinergia ed un coordinamento che possa dare a Vimercate un'unica prima squadra. Questo consentirebbe alle diverse associazioni di poter usufruire di economie di scala nella gestione coordinata dei campi e delle forniture tecniche per i propri associati. Al contempo l'esistenza di un'unica prima squadra e juniores consentirebbe alla città e alle associazioni calcistiche di avere un unico terminale che quindi sarebbe rafforzato da un settore giovanile più ampio. Il calcio a Vimercate avrebbe quindi la possibilità di militare in campionati importanti puntando al calcio professionistico nell'arco dei prossimi 5 anni.

Lo sport ovviamente non è solo calcio. Ecco allora il basket, la pallavolo, il tennis, il rugby, l'atletica e gli sport da contatto.

Città dello Sport darà sede anche a queste attività con strutture di qualità e all'avanguardia.

Strutture ricettive, bar, ristorante saranno di completamento della struttura e, tra l'altro potranno garantire al gestore del centro la possibilità di porre a reddito gli introiti per reinvestimenti continui nel centro sportivo.

Il progetto da noi abbozzato prevede l'utilizzo dell'area antistante il centro omnicomprensivo. L'interazione con il plesso scolastico sarebbe infatti importante e reciprocamente qualificante.

VIMERCATE NEL MONDO

Per decenni Vimercate è stata sede di alcune delle principali multinazionali in ambito di telecomunicazioni. Con la globalizzazione e contestualmente la crisi economica queste realtà hanno purtroppo ceduto alla logica ipercapitalista dell'economia del terzo millennio trovano purtroppo in un paese il cui costo del lavoro è troppo alto l'alibi per volgere altrove i propri interessi

A nostro giudizio, Vimercate che è stata al centro dell'economia internazionale dagli anni '70 in poi, deve guardare proprio in ambito internazionale per ritrovare nuova linfa per tornare a recitare il ruolo internazionale che merita.

Noi per Vimercate al governo della città realizzerà un quartiere produttivo di piccolo artigianato dove verranno costruite delle vere e proprie botteghe dove verranno eseguiti i "mestieri" tipici della nostra zona che dell'artigianato ha fatto scuola.

Ed è proprio questo il fine ultimo di questa iniziativa. Fare scuola.

Un ampio settore del quartiere infatti sarà dedicato all'attività formativa. Presso il centro di formazione istituito in partnership con un ordine religioso interessato all'operazione verranno insegnati i mestieri svolti nel quartiere. I discenti in particolare proverranno dai paese in via di sviluppo. Soprattutto dall'Africa. I missionari presenti presso i paesi di provenienza dei discenti garantiranno per altro una ricaduta formativa sul campo. Vimercate darebbe così un contributo importante al sorgere della classe dirigente e produttiva di paesi che necessitano di conoscenze basilari per poter realizzare tessuti urbani stanziali al fine di favorire lo sviluppo dei popoli. Così avremo la scuola per panettieri, fabbri, calzolai, falegnami, scalpellini- lavoratori di pietra etc.

Questo quartiere sarà l'esempio di un approccio costruttivo verso quei paesi da cui ogni anno centinaia di migliaia di persone si allontanano in cerca di un futuro in cui si possa passare dalla so-pravvivenza alla vita.

Il punto non è infatti immigrati sì — immigrati no. Il tema è: cosa possiamo fare noi per i paesi in via di sviluppo? E non è sufficiente a nostro giudizio elaborare politiche passive derivanti dalla presa d'atto dell'ineluttabilità dell'immigrazione che nessun populismo può di certo limitare.

Vimercate può quindi lanciare un modello in cui accanto ad un quartiere produttivo vi sia un quartiere che esporti nel mondo le conoscenza artigianali frutto della nostra cultura plurimillenaria.

È infatti chiaro che la vera battaglia che la nostra civiltà deve affrontare ci debba portare in Africa per poter supportare i popoli che non possono trovare nell'integralismo islamico una risposta per il proprio futuro.

Solo con una battaglia culturale vera è possibile esportare la democrazia. Esportazione che sicuramente nulla ha a che fare con precedenti esperienze in ambito mediorientale perpetrate da paesi la cui civiltà non ha la storia e la stratificazione plurimillenaria che ci caratterizza.

VIMERCATE CITTÀ SICURA

Vimercate come purtroppo larga parte del paese soffre in ambito di sicurezza. Molte realtà comunali, anche vicine, hanno inserito sul proprio territorio strumentazioni tecnologiche atte a monitorare il territorio stesso creando così forti deterrenti alla micro e macro criminalità sul territorio comunale.

Noi per Vimercate intende installare sui grandi crocevia di ingresso /uscita della città un sistema di videocamere che sia in grado di rilevare:

- Targa autoveicolo per identificazione
- Verifica pagamento assicurazione autoveicolo con segnalazione alla polizia locale di eventuale mancato pagamento
- Monitoraggio trasporto materiale pericoloso
- Monitoraggio traffico in entrata ed in uscita

Questo sistema di monitoraggio è fondamentale quindi per la sicurezza della nostra città ed è altresì funzionale per creare una piattaforma comune di lavoro per le forze dell'ordine presenti in città: polizia urbana e carabinieri.

L'identificazione dell'autoveicolo è grande deterrente per la criminalità organizzata ma anche per la microcriminalità. Quanti criminali sarebbero identificati e quindi quanti furti avrebbero dei colpevoli finalmente? Quanti furti in futuro verrebbero evitati grazie a questo deterrente?

Vimercate infatti ha la fortuna di avere sul proprio territorio la sede della Compagnia di Vimercate dei carabinieri.

Questo strumento tecnologico che altri Comuni hanno già installato consentirà quindi al Comune di poter meglio interfacciarsi con le forze dell'ordine affinchè il coordinamento interforze sia proficuo per la sicurezza dei cittadini.

VIMERCATE CITTÀ VIVIBILE

Vimercate per essere vivibile ha bisogno che si torni a fare manutenzione; verde, strade, marciapiedi, tombini in ogni dove sono stati dimenticati con la falsa argomentazione che non vi sono risorse economiche necessaire per finanziare l'ordinaria manutenzione.

Noi per Vimercate darà importanza alle reali priorità della Città e investiremo quanto necessario perché le strade tornino ad essere sicure oltre che più presentabili e il decoro urbano torni a caratterizzare la città.

La pedonalizzazione del centro storico va ripensata in assenza di parcheggi che possano consentire ai cittadini di poter usufruire del centro storico pedonalizzato. Il commercio cittadino infatti, a seguito del trasferimento dell'ospedale, ha già patito spiacevoli conseguenze. Il Comune deve quindi porre in essere politiche a supporto dei commercianti della città attuando politiche di buon senso e non ideologiche nella gestione della pedonalizzazione del centro storico.

Territorio è anche ambiente, passando per il rispetto e la tutela del verde in tutte le sue forme, completeremo la rete di sentieri e piste ciclabili (oggi ampiamente incomplete) affinché diventino veramente fruibili al 100% e patrimonio comune, agevolando così l'utilizzo di mezzi ecologici.

ELEZIONI COMUNALI VIMERCATE 5 giugno 2016



Etica, coraggio e verità

Alessandro Cagliani

CANDIDATO SINDACO